

La decisione dopo un ordine del giorno votato dal Consiglio regionale

La STEFER ripristinerà i servizi

Riattivate da stamane parte delle linee extraurbane — L'assemblea ha anche approvato (contrarie le destre) una legge che può permettere la pubblicizzazione dei trasporti laziali — Interventi dei compagni Berti e Lombardi — Votato un ordine del giorno comunista per il pagamento dei salari del mese di febbraio scorso ai dipendenti delle aziende private



Lavoratori delle autolinee davanti alla Regione nel corso di una manifestazione per il consorzio

Un importante passo sulla via della normalizzazione dei trasporti extraurbani nel Lazio è stato compiuto ieri dal consiglio regionale. L'assemblea ha approvato la legge che regola tutta la materia dei trasporti pubblici in concessione e votato diversi ordini del giorno, uno dei quali per invitare la STEFER a riprendere al più presto il servizio con il personale e i mezzi disponibili. « Si è sperato che si provveda alla immediata liquidazione dei salari » del personale « maturati nei periodi in cui i servizi non si sono svolti per cause indipendenti dalla volontà dei lavoratori ». In serata il Consiglio di amministrazione della Stefer ha deciso di accogliere l'invito del consiglio regionale, « in attesa che si provveda alla immediata liquidazione dei salari ».

Dibattito sul « Diario di un maestro »

Domani pomeriggio alle ore 17,30, al teatro « Centocelle », in piazza dei Gerani, si svolgerà un dibattito sul « Diario di un maestro ». Interverranno il socialista Ugo Napolitano, il televisivo Vittorio De Seta, e il maestro Albino Bernardini.

che impegna la giunta a prendere contatto « con il consiglio di amministrazione della STEFER » perché si provveda alla immediata liquidazione dei salari « del personale « maturati nei periodi in cui i servizi non si sono svolti per cause indipendenti dalla volontà dei lavoratori ».

Dopo tante tempeste e traversie finalmente si registra quindi una schiarita nella nebulosa vicenda dei trasporti regionali. Ora che le leggi sono state perfezionate e la STEFER messa in condizione di riprendere i servizi, c'è da sperare che si trovi una via d'uscita e che tutti i pullman possano riprendere a funzionare, eliminando così il gravissimo disagio delle popolazioni laziali, disagio che si protrae ormai da più di un mese. I voti del consiglio regionale sono stati accolti con un fragoroso applauso dalle centinaia di lavoratori delle autolinee, accampati nello spazio riservato al pubblico nell'aula capitolina di « Giulio Cesare ». Il dibattito che si è protratto per alcune ore, è stato seguito attentamente dai lavoratori. Prima che si accendesse l'averosi inizio i dipendenti delle autolinee laziali avevano dato vita a una vivace manifestazione sulla piazza del Campidoglio con cartelli, striscioni e slogan ripetuti con altoparlanti. I sindacati e numerosi consigli di fabbrica avevano inviato telegrammi alla Regione e alle autorità di governo per invitare a risolvere il grave problema dei trasporti.

La legge approvata ieri riguarda, come abbiamo detto, i « trasporti pubblici in concessione ». Precedentemente il consiglio aveva votato altre due leggi sui trasporti: una riguardante la costituzione di consorzi pubblici e l'altra per regolare il problema in attesa dell'entrata in funzione dei consorzi (o del consorzio). La legge di ieri è importante perché, nella sostanza, mette in condizioni di priorità le aziende pubbliche nella gestione dei servizi e limita le pretese delle società private strombizzate dalle concessioni. Significativo il fatto che contro la legge abbiano votato i gruppi di destra (MSI e liberali). La legge presenta anche alcuni aspetti negativi, come l'articolo 5 che regola gli indennizzi per i concessionari strombizzati e l'articolo 12 che fissa un contributo di un miliardo e 200 milioni, per il 1973, a favore della impresa privata concessionaria. I comunisti con un emendamento, che è stato respinto dall'assemblea, avevano proposto un contributo massimo di 500 milioni.

Sui vari articoli della legge (12 in tutto) è intervenuto il comunista Lombardi. Il suo favorevole del gruppo comunista è stato motivato dal compagno Berti. I due consiglieri del PCI hanno sottolineato l'importanza della legge che completa l'iter necessario per giungere alla pubblicizzazione dei servizi dei trasporti nel Lazio. Lombardi ha tenuto a rimarcare che il trasporto è un servizio sociale di primaria importanza e per questo è inammissibile che si creino intorno ad esso fonti di speculazione e di lucro. Berti ha sottolineato il valore della battaglia che si è sviluppata sul problema dei trasporti e il largo schieramento unitario registrato nel movimento di lotta per la pubblicizzazione del trasporto pubblico. Il socialista Dell'Unto ha detto che prima di giungere alla costituzione di un consorzio dei trasporti è necessario rivedere la struttura della STEFER. A questo proposito ha proposto un ordine del giorno (che è stato poi votato), per la costituzione di una commissione mista (sindacati, STEFER e rappresentanti politici) incaricata di esaminare, prima del 31 maggio, tutto il problema dell'azienda pubblica.

Sul problema dei trasporti si deve anche registrare una ferma presa di posizione della STEFER contro l'assurdo decreto del prefetto riguardante le « precatizzazioni » condizionate e la conferma, data ieri dall'assessore Pietrostanti, del parere contrario del commissario di governo alle deliberazioni del consiglio regionale e della giunta sull'affidamento delle concessioni alla STEFER e sulla requisizione degli automezzi privati.

Ancora senza esito le ricerche di Antonio Vitaliano

Anche i sommozzatori cercano nel Tevere il corpo del bambino

Ormai la drammatica testimonianza di un compagno di giochi ha fatto cadere le ultime speranze - I « sub » della polizia fluviale ieri si sono immersi più volte



Ormai sembra che non ci sia alcun dubbio; per la polizia il piccolo Antonio Vitaliano, il bimbo di sei anni scomparso da lunedì pomeriggio, è annegato nel Tevere mentre stava giocando sul riva di rifuore ancora in vita il piccolo. Soltanto i genitori, affranti dal tremendo dolore, sconvolti dalla tragedia, si ostinano a non credere che il loro figlioletto sia caduto nel Tevere. Otello e Rossella Vitaliano continuano a ripetere che si tratta di un rapimento, l'unica ipotesi che permette loro di continuare a sperare che Tonino sia ancora in vita. Loro non possono credere alla drammatica, pensa realtà, che Tonino, a soli sei anni, sia annegato mentre stava giocando.



NELLE FOTO: I sommozzatori della polizia mentre si immergono nel Tevere e un particolare delle ricerche dei giorni scorsi con i canipolizioti.

Tragica fine di un alunno della media « Luther King »

Stroncato da un infarto mentre si reca a scuola

Il penoso episodio ieri mattina a Torrenova - Edoardo Condina, 13 anni, è spirato mentre lo portavano al San Giovanni - Due anni fa aveva avuto un'altra crisi

Penoso episodio, ieri mattina, davanti alla scuola media « Martin Luther King », a Torrenova, nei pressi della Casilina: un bambino di 13 anni, Edoardo Condina, mentre stava per entrare nell'istituto per andare a lezione, è stato colto da un attacco cardiaco e, poco dopo, è deceduto mentre lo stavano portando all'ospedale. L'ultimo che abitava con la famiglia in via Casilina 418, alla borgata Giardinetti - si trovava con alcuni suoi compagni di classe quando era che le 8,15, si è accasciato davanti alla gradinata d'ingresso della scuola in via di Orti Poli: immediatamente alcuni medici e professori presenti sul posto lo hanno portato ad un vicino ambulatorio medico, dove un medico gli ha fatto una iniezione e quindi gli ha ripreso e perciò il medico ha consigliato il ricovero in un ospedale. A bordo di un'automobile, Edoardo Condina è stato portato allora alla vicina clinica « Villa Irma », sulla Casilina, dove dove è stato possibile far niente perché la clinica è sprovvista di un centro di rianimazione e di tutte le attrezzature idonee per casi del genere. Infine, il ragazzo era ormai trascorso del tempo - è stato trasportato al San Giovanni, ma, durante il tragitto, è spirato. All'ospedale i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Già due anni fa, Edoardo Condina, il padre, che è un impiegato, ha un altro figlio, Gianni, di 18 anni, che frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico - aveva avuto una crisi cardiaca, ma si era ripreso e da allora - come ha anche detto la madre - le sue condizioni sembravano buone. Anche a scuola dove nessuno sapeva della precedente crisi del bambino - Edoardo Condina pareva normale, tanto è vero che non aveva chiesto neanche fossero date lezioni di educazione fisica.

Costituiti i comitati di quartiere di Ostiense e di Ponte Mammolo

Oggi manifestazioni unitarie a San Paolo, a Trastevere e ai Monti del Pecoraro

Si è costituito a Ponte Mammolo, nel corso di una assemblea a cui hanno partecipato oltre 500 persone, il Comitato di quartiere, a cui aderiscono le forze politiche costituzionali, cittadini e organismi democratici della zona. I compiti principali che il Comitato si prefigge sono: la revisione del piano particolareggiato e la realizzazione dei piani di zona di Casal dei Pazzi e Rebibbia; la depurazione dell'Aniene e la soluzione dei gravi problemi igienico-sanitari; l'impianto di un asilo nido; il potenziamento degli istituti scolastici esistenti e un indirizzo scolastico legato alla realtà locale e definito democraticamente, soprattutto attraverso i Comitati genitori-studenti; il reperimento delle aree da utilizzare a verde attrezzato e la realizzazione del Parco dell'Aniene previsto dal PRG; il potenziamento e la gestione democratica delle attrezzature per il tempo libero; iniziative per l'occupazione.

Convegno della CGIL-scuola a Viterbo

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16,30, si terrà nella sede della CGIL, in piazza S. Francesco, a Viterbo, il direttivo della CGIL-Scuola allargato a tutti gli iscritti. L'assemblea ha lo scopo di preparare il convegno sulla scuola che si svolgerà nei giorni 17 e 18 marzo prossimi.

IN RISPOSTA ALLA PRECETTAZIONE DEI BIDELLI DECISA DAL PREFETTO

Sciopero generale oggi a Rieti

Tutte le categorie si fermano per l'intera giornata dopo il grave provvedimento del rappresentante di governo - Scioperano oggi i metalmeccanici romani contro la repressione - La Federazione sindacale unitaria invita i lavoratori alla protesta per i gravi disagi creati in seguito alla agitazione dell'ordine dei medici

Sciopero generale in tutto il Reatino contro la repressione e l'autoritarismo; questa la risposta unitaria che le organizzazioni sindacali, il movimento democratico dei lavoratori e il comitato studentesco hanno deciso di dare al decreto di precettazione emesso dal prefetto Giagu nei riguardi del personale non insegnante delle scuole ormai in lotta da giorni. Lo sciopero investe tutte le categorie dei lavoratori del capoluogo e della provincia per l'intera giornata di oggi, esso è stato proclamato - dopo una affollatissima e dibattuta assemblea di insegnanti, studenti, personale non insegnante - dalla Federazione provinciale sindacale unitaria (CGIL, CISL, UIL), dai sindacati autonomi e confederali della scuola. Si tratta di un movimento di lotta che trova il punto di saldatura politica nella consapevolezza che l'azione prefettizia contro i lavoratori della scuola va ben al di là dell'atto in sé, essa vuole colpire il movimento di lotta dei lavoratori che oggi si configura nel personale non insegnante delle scuole e domani potrebbe interessare le categorie di lavoratori. E' con questa consapevolezza che la lotta di domani assume un rilievo decisamente politico.

Non sono un mistero le vocazioni antipopolari del prefetto Giagu (trasferito a Rieti da Reggio Emilia); il suo incontro ufficiale con i sindacati, appena giunto nel capoluogo, al segretario del MSI (mentre ieri ha rifiutato di incontrarsi con una delegazione di bidelli precettati), il suo tentativo di « rompere » la scorsa estate l'occupazione dello zuccherificio usando paternalisticamente sugli operai in lotta che per altro prontamente rintuzzarono e respinsero le proposte avanzate dal prefetto Giagu di fronte ai cancelli della fabbrica occupata. Il decreto, inoltre, fa proprie « anche » le aspirazioni dei medici non precettati che vogliono la chiusura di certe forze reattive che hanno assunto l'iniziativa di costituire un comitato di « rottura », i cui esponenti maggiori sono due rappresentanti della estrema destra della DC reatina e un primario chirurgo dell'ospedale generale del capoluogo.

E' in atto una vasta mobilitazione per la giornata di lotta di domani: un massiccio volontariato di fronte alle fabbriche, nelle scuole, in ogni luogo di lavoro; la Federazione comunista ha affisso un manifesto che chiama allo sciopero « contro la repressione e l'autoritarismo »; i sindacati unitari della scuola e quelli autonomi spiegano in un loro manifesto le ragioni e i modi della manifestazione di domani che inizierà alle 9,30 alla stazione per raggiungere il centro di Roma dove parleranno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Intanto la polizia sta mettendo in atto vere e proprie intimidazioni: chiede ai presidi dei vari istituti i nomi degli insegnanti che oggi sciopereranno; sta indagando sulle targhe delle macchine che questa mattina hanno percorso la città in corteo, e affisso manifesti dello sciopero.

METALMECCANICI - Scioperano oggi per un'ora, dalle 10 alle 11, i metalmeccanici romani per il rinnovo del contratto e per protesta contro la repressione in atto, in particolare nell'ambito della magistratura. Una delegazione dei delegati sindacali sarà inviata al congresso di Magistratura democratica che si terrà a Firenze a partire da oggi. « La mobilitazione dei lavoratori - si legge in un comunicato - scaturisce dall'esigenza di opporsi alla linea repressiva che tende a colpire nella magistratura tutte quelle realtà democratiche che vogliono dare un ruolo diverso alla giustizia, per una corretta interpretazione delle norme e per la democratizzazione delle strutture giudiziarie secondo le esigenze e nello spirito della Costituzione repubblicana ».

I lavoratori metalmeccanici hanno inoltre deciso di scendere in sciopero mercoledì prossimo, quando giungeranno a Roma i sindacati della Calabria. In attesa di questa mobilitazione si preannuncia che le scelte politiche governative. I metalmeccanici romani si fermeranno e fileranno in corteo per le vie del centro in segno di solidarietà proseguendo attivamente gli impegni assunti nella conferenza di Reggio Calabria. VETRO - La federazione unitaria sindacale ha preso in esame la situazione dell'assistenza multistadiale in seguito all'agitazione corporativa condotta dagli agenti dei medici. I delegati si sono venuti a creare nelle sezioni territoriali dell'INAM metano in evidenza - sottolinea un comunicato sindacale - che l'agitazione dei medici non ha assunto come controparte l'INAM e il governo, ma colpisce direttamente i lavoratori, e che l'INAM da parte sua non ha fatto che mobilitarsi ed esprimere le norme dovute la loro protesta per questa pesante situazione.

Petizione contro le violenze fasciste. Oggi pomeriggio, nella sede del comitato provinciale dell'ANPI, in via degli Scipioni 271, verrà presentata ai partiti, ai sindacati e a tutte le associazioni antifasciste, la petizione per la raccolta di firme, promossa dall'associazione, per richiedere che vengano colpiti tutti gli affiliati ai partiti che si richiamano al disolto partito fascista.

S'inizia oggi il congresso regionale del PSI. Oggi pomeriggio alle ore 17 presso l'Aula Magna dell'Istituto « Maria Rimoldi » in via Teulada n. 28 inizieranno i lavori del I. Congresso regionale del Lazio del Partito Socialista Italiano. I lavori si concluderanno la mattina di domenica 4 marzo.

Latina: stasera dibattito sulla riforma dell'informazione. Nell'ambito della battaglia per una soluzione democratica per la riforma dell'informazione, oggi a Latina, alle ore 17, nella sala Gramsci, in via Carli 16, si svolgerà un convegno sui problemi della riforma della Rai-TV e sullo sviluppo delle strutture e degli strumenti per una informazione politica democratica. Relatori Mario Natoli e Maria Grazia Deibato. Concluderà il compagno Luca Pavolini, condirettore dell'Unità.

Convegno sull'Alto Lazio. Domani dalle ore 10 fino alle 12 e dalle 15,30 alle 19, si svolgerà, nella sala del Consiglio comunale di Civitavecchia, un incontro sulle « Iniziative e proposte per lo sviluppo economico e sociale dell'Alto Lazio », promosso dalla Lega delle autonomie e poteri locali. Aprirà il dibattito l'onorevole Alberto Di Segni, pro-sindaco di Roma e della presidenza della Lega regionale. I lavori si concluderanno con l'intervento del senatore Roberto Maffioletti, presidente della Lega regionale.

Cellule alla Pomek e alla Palmolive. Altre tre sezioni (Lavinio, Castelgandolfo, Borgo S. Maria) hanno ieri superato gli iscritti del 1972. In particolare la sezione Lavinio, in occasione del congresso, è passata da 118 a 128 iscritti. Sempre a Lavinio si è costituita la cellula aziendale della Pomek con 20 tessere e domani sera avrà luogo l'incontro per la formazione della cellula Palmolive. A Tuscolano ci sono stati in questi giorni altri venti iscritti al Partito e la sezione è ora passata dal 246 tessere dello scorso anno al 401 di oggi. Altre tessere sono state ritirate, sempre ieri, dalle sezioni di Lariano (40), Trionfale (37), e U. Scattone (10). La questione del rafforzamento e dell'aspirazione della forza del partito sarà uno dei temi centrali della futura congressuale che interesserà numerose sezioni delle città e della provincia.

VILLALBA: mobilitate le forze antifasciste. Manifestazione unitaria contro un provocatorio raduno MSI. Domani si terrà un comizio in piazza della Repubblica.

Tragico errore nella II clinica osteletrica del Policlinico. Per la trasfusione sbagliata una ricoverata in fin di vita. A Vera Cozzolino, 32 anni, è stato iniettato sangue d'un gruppo diverso, dopo un intervento chirurgico - La paziente è ora in gravi condizioni.

Una donna, dopo un delicato intervento chirurgico, ha ricevuto una trasfusione di sangue di un gruppo diverso dal suo, a causa di uno scambio di flacone; per questo motivo, Vera Cozzolino, di 32 anni - così si chiama la paziente - è ora al centro di rianimazione del Policlinico in gravissime condizioni. Il madornale errore è avvenuto - secondo quanto è stato accertato finora - nella seconda clinica osteletrica del Policlinico, diretta dal prof. Ruzzi. Molto probabilmente verrà aperta un'inchiesta dell'ospedale e, forse, anche la magistratura interverrà sulla gravidanza extra-uterina. Il grave episodio è stato denunciato ieri pomeriggio al posto di polizia del Policlinico dal marito della donna, Gianni Di Vaio, infermiere. Nella mattinata, la signora Cozzolino era andata, insieme al marito, alla clinica ginecologica per un controllo; da alcuni mesi, infatti, era in stato interessante, dopo aver fatto una cura contro la sterilità. I medici, al termine del controllo, si sono preoccupati per l'andamento della gravidanza e hanno deciso immediatamente il ricovero della donna. Secondo quanto ha riferito Gianni Di Vaio, sua moglie aveva perso molto sangue all'interno della cavità addominale per il fatto che stava portando avanti una gravidanza extra-uterina. Questa è stata la spiegazione dei medici. Poco dopo Vera Cozzolino è stata sottoposta ad intervento chirurgico. Quando è uscita dalla sala operatoria - ha raccontato il marito - le stava già effettuando una trasfusione di sangue; i flaconi recavano la scritta « gruppo A positivo », mentre la donna, invece, era del gruppo B negativo. E le conseguenze di questo sbaglio - ancora non è